

Rivista di Pastorale Liturgica

*Rivista per la formazione
liturgica permanente
di ministri ordinati, persone consacrate
e animatori laici della liturgia.*

Direttore:
Marco Gallo

Direttore responsabile:
Vittorino Gatti

Redattore:
Daniele Piazzi

Consiglio di redazione: Riccardo Barile, Franca Feliziani Kannheiser, Elena Massimi, Michele Roselli, Gabriele Tornambé, Silvano Sirboni.

Condizioni di abbonamento per il 2019

(6 numeri annui da gennaio a dicembre 2019)

Italia:	€ 35,00
Estero: posta prioritaria (Europa + Bacino del Mediterraneo)	€ 64,00
Estero: posta prioritaria (Paesi extraeuropei)	€ 80,00
Fascicolo singolo e arretrato	€ 8,00
Fascicolo in formato digitale	€ 6,00

Per acquistare i singoli numeri in formato digitale, collegati a www.librieadelsanto.it (sezione "ebook">"riviste")

Il versamento va effettuato con:

- Carta di credito Visa, MasterCard, Maestro, collegandosi a www.queriniana.it/abbonamenti
- Conto corrente postale n. 346254, intestato a Editrice Queriniana - Brescia.
- Bonifico bancario intestato a Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana - Brescia
IBAN: IT19H03111121000000026479
SWIFT: BLOPIT22

Direzione - Redazione - Amministrazione - Ufficio abbonamenti:
Editrice Queriniana - via Ferri 75 - 25123 Brescia
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932
redazione@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it
www.queriniana.it

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 209 del 7.10.1963
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
2° semestre 2019
Grafiche Artigianelli Srl - Brescia

4 | La cresima degli adulti

Sommario

Editoriale

- 2 M. ROSELLI
Tirare avanti o spingersi oltre?

Studi

- 4 G. BEZZE
Perché adulti senza cresima?
- 9 I. SEGHEDONI
**Il Secondo Annuncio
e il Sacramento Secondo**
- 14 A. MATTEO
**La fede è ancora possibile
per un adulto!**
- 19 M. GIOIA
Cresima, mobilità e appartenenza
- 24 K. CAZZARO
**La cresima degli adulti:
una esperienza svizzera**
- 29 M. ROSELLI
**La cresima degli adulti:
una esperienza italiana**
- 35 M. GALLO
Celebrare la cresima degli adulti

Sussidi e testi

- 41 M. ROSELLI
**Un ritiro spirituale
con cresimandi adulti**
- 46 A. COSTABILE
**Celebrare la penitenza
con cresimandi adulti**

Formazione

- 55 M. GALLO - S. SIRBONI
**La Messa e il Messale
4. Il gesto spirituale**
- 60 G. TORNAMBÉ
**«È veramente cosa buona e giusta»
4. «Eccomi, sono la serva del Signore»**

Dibattiti

- 66 M. AUGÉ - A. GRILLO
**Usi e abusi in liturgia:
a proposito di RPL 3/2019**

MICHELE ROSELLI

Tirare avanti o spingersi oltre?

Sono diverse le persone che, non avendo completato l'iniziazione cristiana da ragazzi, chiedono di ricevere la confermazione. Spesso, questa domanda sorge in vista del matrimonio o della richiesta di impegno come padrino o madrina del battesimo o della cresima di un parente o di un amico. Per questo essa è, frequentemente, una domanda urgente, fatta per necessità, che raramente manifesta il desiderio di (ri)cominciare un cammino di fede e che riduce il sacramento della cresima a «sacramento del *certificato*».

Come accogliere queste domande? Ci si deve accontentare di *amministrare* il sacramento con il minor dispendio di tempi e di energie da parte di tutti, oppure si può tentare di favorire un progresso? Lo sappiamo, almeno teoricamente, questa seconda opzione è la più evangelica. Ma è realisticamente sostenibile a fronte di scarso interesse (almeno in apparenza), di un agire pastorale *obeso* e di un numero di operatori che si assottiglia?

Ed ancora: come accompagnare la domanda dei sacramenti perché essi non siano soltanto cerimonie? Quali sono i tentativi in atto? Qual è il compito iniziatico e mistagogico richiesto da

questa sfida? Infine, come la teologia più recente afferma, i sacramenti sono «riti che danno forma alla vita». Allora è lecito domandarsi: quali deformazioni derivano da un processo disordinato che, dopo avere compromesso l'unità sacramentale di battesimo, confermazione ed eucaristia, la diluisce in un arco di tempo più o meno lungo e trasforma il secondo sacramento nel terzo o nel quarto? In altri termini, che cosa cambia ricevere la cresima da adulti? E che cosa questo cambia per la chiesa?

Il percorso

Per tentare di offrire qualche cenno di risposta alle domande presentate, questo numero della rivista offre una *breve ricognizione*. G. Bezze problematizza le questioni legate all'età, alla collocazione e all'ordine dei sacramenti dei percorsi di iniziazione cristiana dei ragazzi e ricostruisce la storia recente della questione. L'inadeguatezza delle proposte catechistiche e rituali rivolte ai ragazzi può provocare un abbandono dei percorsi dopo l'eucaristia e la richiesta della cresima in età adulta.

I. Seghedoni assume come linea di partenza il disordine (teologico) dei nostri percorsi di IC e mette in luce i limiti di una tale comprensione. Propositivamente mostra che la possibilità di un annuncio del vangelo di libertà si radica sulla capacità di puntare sulla simbolica della cresima non come sacramento del compimento, ma come sacramento non necessario. M. Roselli e K. Cazzaro raccontano l'esperienza dell'accompagnamento di adulti verso la cresima. Tali percorsi devono tenere aperte diverse vie di accesso al mistero (K. Cazzaro). Ciò domanda anche di prendere sul serio tutte le dimensioni dell'esperienza cristiana (M. Roselli) ed in particolare il potenziale iniziatico della liturgia, il cui codice rituale dovrebbe essere attivato il prima possibile e non solo nella messa di celebrazione del sacramento. (M. Gallo).

La cresima di adulti richiede tempo e domanda da adulti

Ci vuole tempo per fare evolvere e **convertire le rappresentazioni di fede**. Ci vuole tempo e ritmo – accoglienza e decisione, conversione, preghiera – per camminare verso la cresima. Questo vale anche per i migranti e li può aiutare a far evolvere le motivazioni di richiesta del sacramento da mezzo di integrazione sociale a segno del dono di Dio. Ci vuole tempo anche per stare nelle dinamiche ecclesiali e comunitarie che il sacramento significa. L'accoglienza della domanda di sacramento può essere occasione per **ragionare sui modi in cui la chiesa si fa carico dell'adulto**.

Almeno due piste per continuare

La domanda della cresima da adulti è **appello alla comunità che ci manca** o che sembra essere altrove. Anche relativamente ai percorsi di completamento d'iniziazione cristiana può valere la diagnosi che vale per l'iniziazione cristiana in generale. Essa è una questione ecclesiologicala, non soltanto pastorale e neppure solo catechistica. Domanda di ritrovare un protagonismo dell'intera comunità ecclesiale, perché tutti – lo sappiano o meno – sono testimoni di fede per coloro che sono generati alla fede.

Riconosciuto l'attuale **disordine teologico delle tappe sacramentali della IC** ed ammesso che sul panorama attuale incidono questioni pedagogiche e tradizionali, aldilà delle posizioni che ciascuno liberamente può sostenere, il punto assodato che la prassi ci rinvia è che un ritrovato ordine teologico nella collocazione nell'ordine dei sacramenti non garantisce la continuità del cammino. In questo senso parrebbe più promettente lavorare per manifestare l'unità di battesimo, confermazione ed eucaristia. Si tratterebbe di uscire dalla visione lineare dei sacramenti a vantaggio di una visione concentrica, tipica dell'era patristica, e di mostrare il legame della cresima con gli altri due sacramenti della IC e la centralità dell'eucaristia come compimento non solo dei tre sacramenti della IC, ma dell'intero settenario sacramentale.